



Confartigianato
Imprese

ASCOLI PICENO E FERMO

uapi

Fare impresa oggi

di **Francesco Silvi***

Vista la capacità delle nostre imprese, in particolari settori di qualità e di innovazione tecnologica, si sarebbe tentati di sostenere che si può andare avanti anche senza il supporto della politica o delle istituzioni, confrontandoci liberamente con il solo mercato. Ma ciò sarebbe profondamente sbagliato, poiché è chiaro che sono necessarie una serie di azioni che riguardano riforme strutturali della nostra economia che solo la politica può mettere in atto.

Se vogliamo recuperare competitività e dare contenuto alla prospettiva di sviluppo di questo Paese, abbiamo l'obbligo di intervenire sui grandi temi che come Confartigianato abbiamo più volte richiamato: le liberalizzazioni, quelle vere, proseguendo l'azione, al di là della discutibilità o meno di alcuni provvedimenti, nella positiva azione cominciata dal Governo, che con i suoi provvedimenti è andato ad incidere sul sistema bancario, sulle assicurazioni, nelle telecomunicazioni, nei servizi pubblici locali, nelle autostrade, ossia in tutti quei settori che possono garantire un mercato realmente concorrenziale, determinando così minori costi per i cittadini e possibilità di mercato per le nostre imprese.

In questo contesto rientra il nodo energia. Come Paese eravamo il terzo produttore di energia nucleare alla fine degli anni Sessanta: siamo usciti dal settore sotto la spinta di pulsioni emozionali perdendo anni di sviluppo rispetto alla centralità energetica. Questa schizofrenia politica, ci ha portati a comprare energia dai quegli stessi paesi, nostri confinanti, che hanno dimostrato di possedere una lungimiranza che noi non abbiamo avuto. Stessa considerazione che vale per il gas, dove i rigassificatori non si possono fare perché le procedure sono bloccate o i rifiuti non si possono bruciare per creare energia elettrica e calore. Oggi c'è la realtà importante delle medie, piccole e piccolissime imprese e di un terziario che si sta rafforzando, che vive questa realtà ed ha bisogno di risposte certe.

Oggi fare impresa significa investire in tecnologie complesse, in sistemi organizzativi avanzati, in personale qualificato: tutto questo comporta il mettere in gioco risorse economiche rilevanti da parte delle aziende, che deve però avvenire all'interno di regole chiare, non discutibili, semplici e che tengano conto dell'esigenza del mondo del lavoro compreso quello delle imprese che non devono essere viste come soggetti da spremere costantemente, ma quale parte trainante dell'economia italiana.

Gli incentivi e le misure previste dalla legge Finanziaria 2007 segnano un'inversione di tendenza nelle politiche di risparmio energetico attuate finora nel nostro Paese e chiamano tutti, aziende e consumatori, ad un nuovo protagonismo.

In questo contesto le piccole imprese proprio grazie alla loro flessibilità, versatilità ed ingegnosità, sono le più adatte a cogliere le opportunità offerte dalle nuove norme riguardanti il risparmio energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili e, più in generale, la tutela dell'ambiente e la riduzione delle emissioni inquinanti.

Confartigianato non è soltanto da oggi è impegnata nel campo dell'energia. Ricordiamo le numerose iniziative realizzate coinvolgendo le stesse imprese in specifiche strutture consortili sia per ridurre i costi di approvvigionamento dell'energia a carico delle stesse imprese, sia per aprire nuovi spazi di mercato e promuovere opportunità di lavoro nei settori più evoluti dell'utilizzo di energia.

Ricordiamo, in tal senso, anche lo sportello istituito presso Confartigianato per informare e formare gli imprenditori e gli stessi cittadini sulle tecniche innovative e sulle opportunità lavorative ed agevolazioni.

Al riguardo le imprese devono stare al passo con questa tendenza e devono essere in grado di cogliere le grandi opportunità offerte dal mercato delle nuove costruzioni, lavorando in squadra con tutti i soggetti della filiera interessata alla progettazione e realizzazione con criteri di sostenibilità e risparmio energetico. In tal senso evidenziamo le normative riguardanti il contenimento energetico negli edifici, che al di là del rispetto di legge, può essere un'opportunità di servizio globale per le nostre imprese e soprattutto per le nostre strutture consortili.

Quello del risparmio energetico non è un tema ideologico ma pragmatico, che riguarda gli interessi di tutti per cui occorre passare dal pensiero all'azione, e Confartigianato ha tutti i presupposti per sostenere le imprese nello sviluppo delle loro attività nel campo dei servizi energetici, con l'auspicio che il Governo, stavolta, sostenga concretamente le iniziative senza farsi condizionare da componenti partitiche la cui unica autoreferenzialità appare l'essere contro tutti e tutto a prescindere.

** Presidente della categoria Edilizia della Confartigianato UAPI di Ascoli Piceno e Fermo*



CONSULENZA ENERGETICA - RICERCHE DI MERCATO
E GESTIONE GRUPPO DI ACQUISTO
Via Marche, 4 - 63015 Monte Urano
info@bnservices.it, info@bnservices.it, 328.7068603



p. i. **Leonardo Chittarini**
Funzionario Marche
348.5215950
actamarche@accomandita.com